



Foto Anza

Geronzi Il presidente di Mediobanca guida le danze al Corriere della Sera

I grandi azionisti del Corriere stanno litigando sul dopo-Mieli

La scelta del nuovo direttore deve avere la benedizione del premier. Geronzi conduce il gioco, fa circolare qualche nome, ma per ora non c'è l'accordo. Ci vuole ancora tempo

Il caso

RINALDO GIANOLA

MILANO
rgianola@unita.it

In altri tempi, Enrico Cuccia e Gianni Agnelli si sarebbero incontrati a Mediobanca, il banchiere avrebbe offerto un piatto di verdure con pesce bollito, e alla fine del pranzo avrebbero deciso i nomi del direttore del *Corriere della Sera* e dell'amministratore delegato della Rizzoli. Senza tante storie. Ma quello era un capitalismo oligarchico e abbastanza efficiente che, nel bene e soprattutto nel male, raggiungeva i suoi obiettivi senza inutili cerimonie. Ora, invece, gli azionisti di comando di via Solferino sono metà di mille e per metterli d'accordo non basterebbe il manuale Cencelli, nè per ora funziona la *moral suasion* di Cesare Geronzi, «l'unico banchiere non di sinistra» secondo Silvio Berlusconi, che dalle stanze di piazzetta Cuccia prende possesso della Milano della finanza.

Oggi il patto di sindacato Rcs si sarebbe dovuto riunire prima del consiglio di amministrazione per valutare i conti, decidere il piano di contenimento dei costi e scegliere i nuovi capi: il successore di Paolo Mieli alla direzione, il nuovo amministratore delegato al posto di Antonello Perricone. La riunione dei grandi soci, invece, è stata rinviata perchè non c'è ancora un'ipotesi d'intesa. Lunedì pomeriggio c'è stata una riunione in via Bigli, a casa di Marco Tronchetti Provera. Ospiti Giovanni Bazoli di Intesa San Paolo, Luca di Montezemolo per conto della Fiat e Geronzi, presidente di Mediobanca, che aveva appena incontrato Giulio Tremonti.

Erano d'accordo tutti su un punto: questa volta si cambia. Se il precedente direttore Stefano Folli venne allontanato dopo un anno per aver perso duemila copie e prodotto gli indimenticabili servizi sul buracco, si può forse continuare con Mieli che di copie, dicono, ne ha smarrite novantamila, si sono chiesti gli azionisti? No, bisogna svoltare.

E va bene, via Paolino. Ma poi? Il problema è districarsi sui nomi, sui

veti incrociati, sulle compatibilità politiche. La novità è che industriali e banchieri, anche i prestigiosi soci di via Solferino, stanno col piattino in mano a palazzo Chigi, in attesa che Berlusconi butti uno sguardo. Può il premier restare escluso dalla scelta di una poltrona così rilevante com'è quella della direzione del *Corriere*? Può la Fiat, che ha ottenuto gli incentivi per l'auto, possono le banche, con i Tremonti Bond, scegliere un direttore che non piace al premier? No, non possono. O meglio, in un altro Paese si potrebbe, ma tra i soci del *Corriere* non ce n'è uno che faccia l'editore, nessuno ha comprato le azioni per amore della libertà d'informazione: tutti vogliono incassare un dividendo politico, puntano a far pesare la presenza nel *Corriere* sui tavoli degli affari e della politica, usando il giornale per veicolare le loro pressioni e "marchette".

Così Geronzi butta sul piatto qualche nome. Prima ha fatto girare la candidatura di Carlo Rossella, un dipendente Mediaset, ma non ha avuto successo. Vittorio Feltri, un berlusconiano ma di un clan opposto, lo ha subito silurato. Poi ha buttato lì

Azionisti

Nessuno fa l'editore tutti usano il giornale per le loro marchette

Il tramonto

La fine del mielismo avverrà con qualche colpo di coda

l'idea di Roberto Napolitano, direttore del *Messaggero*. Ma il nome non scalda i cuori. Se il *Corriere* fosse un'azienda normale dovrebbero chiamare Giulio Anselmi che, come dice l'ex capo dell'*Espresso* Marco Benedetto "ha un carattere di m...", ma fa il miglior giornale. Ma Anselmi, si dice, non piace al premier. E allora circolano mille altre ipotesi, da Carlo Verdelli a Gianni Riotta. Qualcuno, alla fine, si troverà. A meno che Mieli non nasconda un'arma letale. In ogni caso, come avviene alla caduta dei regimi, il tramonto del mielismo sarà accompagnato da qualche colpo di coda imprevedibile. ♦

ENTRATE (importo in Euro)			SPESE (importo in Euro)		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2009	Accertamenti da conto consuntivo anno 2007	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2009	Impegni da conto consuntivo anno 2007
Avanzo di amministrazione	3.395.186,00		Disavanzo di amministrazione		
Tributarie	15.023.027,00	18.540.205,50	Correnti	29.694.328,00	27.070.910,80
Contributi e trasferimenti	8.813.857,00	2.839.122,08			
(di cui dallo Stato)	7.569.594,00	1.985.618,37	Rimborso quote di capitale per		
(di cui dalle Regioni)	871.045,00	838.052,71	trattati in ammortamento	2.812.087,00	656.905,62
(di cui da altri enti del settore pubblico)	773.218,00				
(di cui organismi comunitari ed internazionali)		115.450,28			
Extracontributi	5.913.868,00	5.554.885,90			
(di cui per proventi servizi pubblici)	3.388.130,00	3.216.745,76			
Totale entrate di parte corrente	29.590.792,00	27.034.214,55	Totale spese di parte corrente	32.506.415,00	27.727.816,42
Alienazione di beni e trasferimenti	6.217.524,00	9.960.300,54	Spese di investimento	7.493.322,00	10.095.136,31
(di cui dallo Stato)					
(di cui dalle Regioni)	466.372,00	152.813,73			
Assunzioni prestiti	2.835.875,00	832.620,00	Totale spese in conto capitale	7.493.322,00	10.095.136,31
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	2.000.000,00		Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	2.000.000,00	
Totale entrate conto capitale	9.053.799,00	10.792.920,54	Partite di giro	3.265.000,00	3.028.332,51
Partite di giro	3.265.000,00	3.028.332,51	Totale	45.264.737,00	41.351.285,24
Totale	45.264.737,00	41.355.467,60	Avanzo di gestione		
Disavanzo di gestione			TOTALE GENERALE	45.264.737,00	41.351.285,24

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo dell'anno 2007, secondo l'analisi economico-funzionale e la seguente (importo in Euro)

	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Funzioni di polizia locale	Funzioni di istruzione pubblica	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Funzioni nel campo turistico	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Funzioni nel settore sociale	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	TOTALE
Personale	5.240.475,75	754.844,22		608.153,16				584.563,84	776.950,52	141.785,00	8.106.772,49
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	161.521,10	29.713,48		30.862,82			5.213,94	13.866,41	15.127,59		296.105,34
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	151.057,34		6.308,34	114.411,05	45.605,69			6.235,65	29.697,19		353.285,16
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	4.372.982,00	183.089,00	45.835,91	404.000,00	267.901,00		2.755.026,54	1.523.705,86	542.596,00		10.095.136,31
Investimenti indiretti											
TOTALE	9.926.038,19	967.646,70	52.144,25	1.157.227,03	313.506,69		2.760.240,48	2.128.371,78	1.384.341,29	141.785,00	18.811.299,30

3 - la risultanza finale desunta dal consuntivo 2007: (importo in Euro)

Avanzo di amministrazione desunto dal conto consuntivo dell'anno 2007	€ 2.811.559,61
Avanzo di amministrazione disponibile desunto dal conto consuntivo dell'anno 2007	€ 2.029.021,73
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elevarzione allegata al conto consuntivo dell'anno 2007	€ 92.203,68

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (importo in Euro)

Entrate correnti	€ 887,88	Spese correnti	€ 889,09
di cui:		di cui:	
tributarie	€ 608,91	personale	€ 286,25
contributi e trasferimenti	€ 96,53	acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€ 8,41
altre entrate correnti	€ 182,44	prestazioni di servizi	€ 353,94
San Lazzaro di Savena, 11/03/2009		altre spese correnti	€ 250,48

Responsabile dei Servizi finanziari
F.to Dott.ssa Anna Barbieri